

11. TURISMO



L'importanza del turismo nella vita delle persone è cresciuta notevolmente nel tempo. La predisposizione a viaggiare, muoversi, fare nuove esperienze, a fronte dell'arricchimento umano e culturale genera però delle pericolose connessioni legate all'impatto sulla realtà ambientale (danni su *habitat*, alterazione del paesaggio, perdita di biodiversità, impoverimento delle risorse naturali, inquinamento atmosferico, ecc.).

Pertanto è necessario promuovere forme di turismo sostenibile, atte a salvaguardare i fattori naturalistici e ambientali,

artistici e culturali che costituiscono la base delle sue prospettive di sviluppo. Il marchio di qualità ecologica Ecolabel UE, introdotto dal V *Programma di azione ambientale* dell'Unione europea, si conferma come un significativo indicatore di qualità del servizio turistico offerto a livello locale.

I principali **fattori di pressione ambientale** sono la *ricettività turistica*, i *flussi turistici* e la *permanenza media*.

Il turismo si avvale di elementi imprescindibili: ambiente, territorio e patrimonio culturale indispensabili per la crescita economica e lo sviluppo sostenibile, senza trascurare la dimensione etica.

Il turismo agisce portando flussi di persone, ormai vere "ondate", in ogni posto del mondo, soprattutto in alcuni periodi, con conseguenze tangibili sull'ambiente, sulle risorse, sulla qualità della vita. Occorre, pertanto, sviluppare azioni congiunte volte a fornire nuove opportunità di mercato, maggiore integrazione territoriale e, soprattutto, il pieno coinvolgimento di tutti gli attori (turisti, popolazione, decisori politici).

In questo *VIII Rapporto* si riportano i dati relativi alle **infrastrutture turistiche**, a livello comunale, e quelli relativi ai **flussi turistici**, a livello provinciale, entrambi di fonte ISTAT.

I dati sulle **infrastrutture turistiche** considerano il numero di esercizi alberghieri e complementari, il tasso di ricettività e la densità ricettiva nel periodo dal 2006 al 2010.

Il trend mostra, complessivamente, una crescita nelle 51 città oggetto dell'indagine. Il numero di esercizi alberghieri presenta una variazione percentuale positiva in 22 dei 51 comuni osservati, con gli esercizi complementari in netta ascesa e,

in generale, valori più elevati.

Un aumento (11,5%) si riscontra anche per il *tasso di ricettività*, e 23 città tra le 51 considerate mostrano variazioni percentuali maggiori o uguali al valore campione registrato dalle 51 città nel complesso, con picchi di incremento del 51,3% ad Andria o del 48,1% a Sassari. Infine, anche la *densità ricettiva*, nel quinquennio considerato, presenta una crescita, registrata dal totale delle 51 città, del 9,6%, superiore di poco più di un punto percentuale a quella nazionale (8%).

Relativamente ai **flussi** (arrivi e presenze), i risultati del settore mostrano un andamento in linea con quello nazionale, aumentato sia in termini di arrivi (2,8%) che di presenze (0,7%). La permanenza media non presenta grandi mutamenti di tendenza: il 37,2% delle province registra un valore superiore a quello nazionale. Anche l'intensità turistica vede sempre Bolzano, Rimini, Venezia, Trento, Aosta detenere i valori più elevati in termini sia di "presenze/abitanti" sia di "arrivi/abitanti".

Le 51 città oggetto d'indagine, anche se rappresentano solo un quarto della popolazione nazionale (il 24% nel 2010), racchiudono le principali mete turistiche italiane e le variazioni riscontrate su tale campione influenzano in modo determinante l'andamento del settore turistico nazionale.

Il **turismo crocieristico** si conferma come una delle voci più importanti tra quelle che contribuiscono, in termini economici, al turismo italiano. In questo capitolo, in un apposito box, sono riportati dati sul traffico di crocieristi in 15 porti la cui circoscrizione territoriale ricade nelle aree urbane con popolazione superiore ai 100.000 abitanti.

11.1 IL TURISMO NELLE AREE URBANE

G. Finocchiaro, S. Iaccarino

ISPRA – Dipartimento Stato dell'Ambiente e Metrologia Ambientale

INFRASTRUTTURE TURISTICHE A LIVELLO COMUNALE: NUMERO DI ESERCIZI RICETTIVI (ALBERGHIERI E COMPLEMENTARI)

Le **infrastrutture turistiche** comprendono gli alberghi e gli esercizi complementari. Gli alberghi sono esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio, eventualmente vitto e altri servizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o in parti di stabili. Gli esercizi complementari comprendono: campeggi e villaggi turistici, alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale (case e appartamenti per vacanze, esercizi di affittacamere, attività ricettive in esercizi di ristorazione, unità abitative ammobiliate per uso turistico, *residence*, locande), alloggi agro-turistici (locali situati in fabbricati rurali nei quali viene dato alloggio a turisti da imprenditori agricoli singoli o associati), altri esercizi (ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini, bivacchi fissi, rifugi escursionistici o rifugi-albergo, rifugi sociali d'alta montagna, foresterie per turisti) e *Bed and Breakfast* (strutture ricettive che offrono un servizio di alloggio e prima colazione per un numero limitato di camere e/o posti letto).

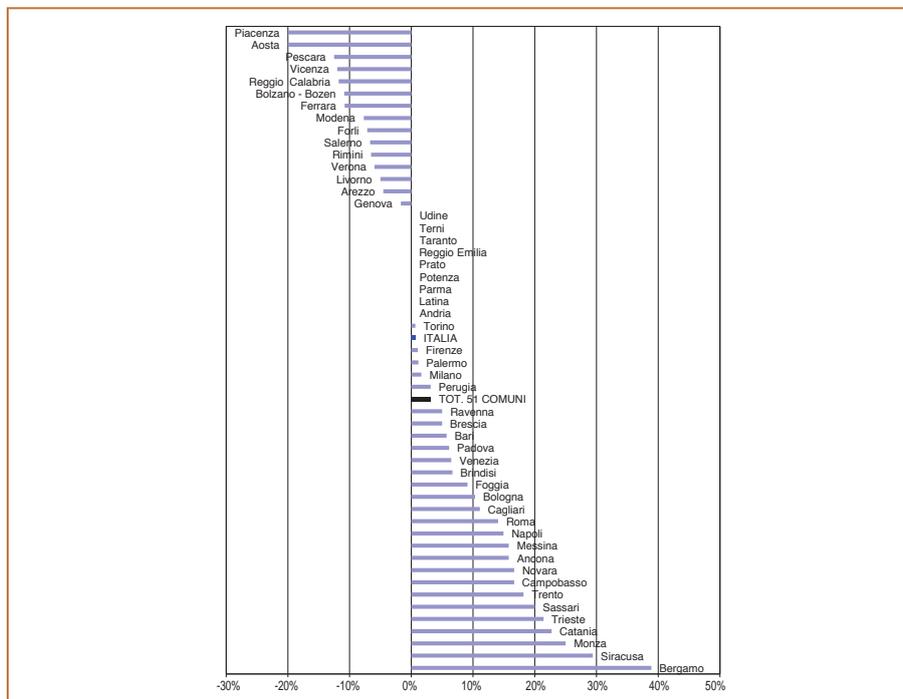
Tra il 2006 e il 2010, l'insieme delle 51 città oggetto di indagine in questo Rapporto mostra una crescita del 3,1% del numero di esercizi alberghieri, pertanto ben superiore a quella registrata a livello nazionale (0,7%). A livello di esercizi complementari tale crescita è addirittura del 59%, nettamente superiore a quella registrata a livello nazionale (15%).

In termini di numero di **esercizi alberghieri**, il 43% (22) delle città studiate presenta nel quinquennio considerato crescite superiori al valore delle 51 città considerate complessivamente, ma ben 16 di queste registrano una diminuzione (Grafico 11.1.1 - Tabella 11.1.1 in Appendice). Bergamo è la città in cui si rileva la crescita maggiore tra il 2006 e il 2010, ben il 38,9%, dovuta a un aumento in valore assoluto di solo 7 alberghi. A Piacenza e ad Aosta si segnala invece la diminuzione più consistente in termini di variazioni percentuali (-20%), dovuta rispettivamente a 3 e a 6 alberghi in meno.

Sul fronte degli **esercizi complementari** ben 28 delle 51 città studiate mostrano, nel quinquennio considerato, aumenti nel numero di esercizi complementari, in termini di variazioni percentuali, superiori al 50%, e soltanto 2 città registrano una flessione (Ravenna e Latina) (Grafico 11.1.2 - Tabella 11.1.2 in Appendice).

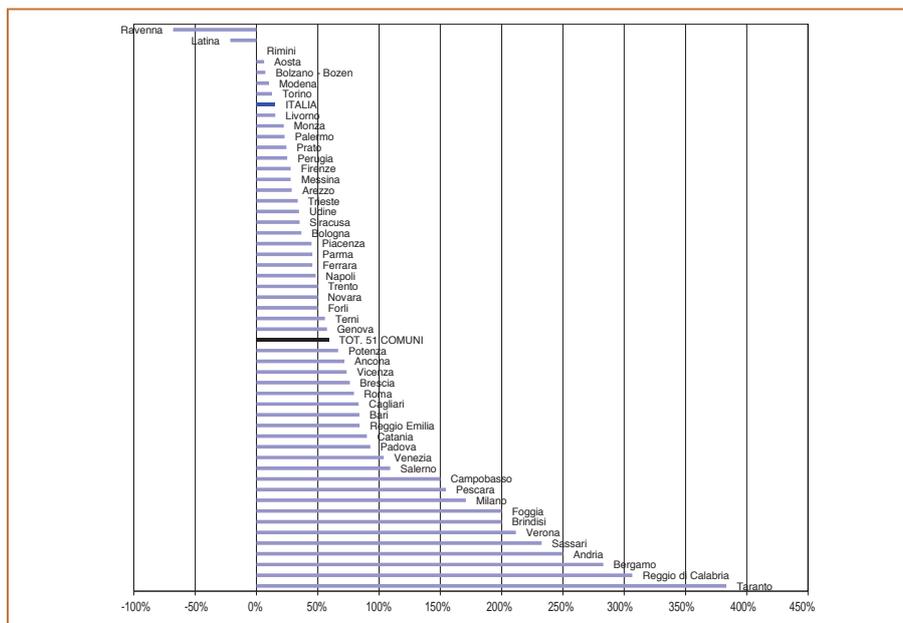
Confrontando, invece, gli ultimi due anni, le situazioni appena descritte appaiono meno evidenti. Pressoché in linea con il livello nazionale, che non presenta variazioni percentuali, complessivamente nelle 51 città, per gli esercizi alberghieri, si è avuto infatti l'aumento di un solo punto percentuale tra il 2009 e il 2010. Per gli esercizi complementari, invece, l'insieme delle 51 città studiate mostra una flessione annuale del 4%, a differenza dell'andamento nazionale di crescita del 4%. Soltanto in 18 città su 51 il numero degli esercizi alberghieri cresce con valori uguali o maggiori a un punto percentuale, con Siracusa che registra un aumento del 66%. Tra i complementari, invece, la diminuzione accomuna 12 città su 51.

Grafico 11.1.1 - Variazione percentuale 2006-2010 degli esercizi alberghieri



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Grafico 11.1.2 - Variazione percentuale 2006-2010 degli esercizi complementari



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

INFRASTRUTTURE TURISTICHE A LIVELLO COMUNALE: TASSO DI RICETTIVITÀ (posti letto totali per 100.000 abitanti)

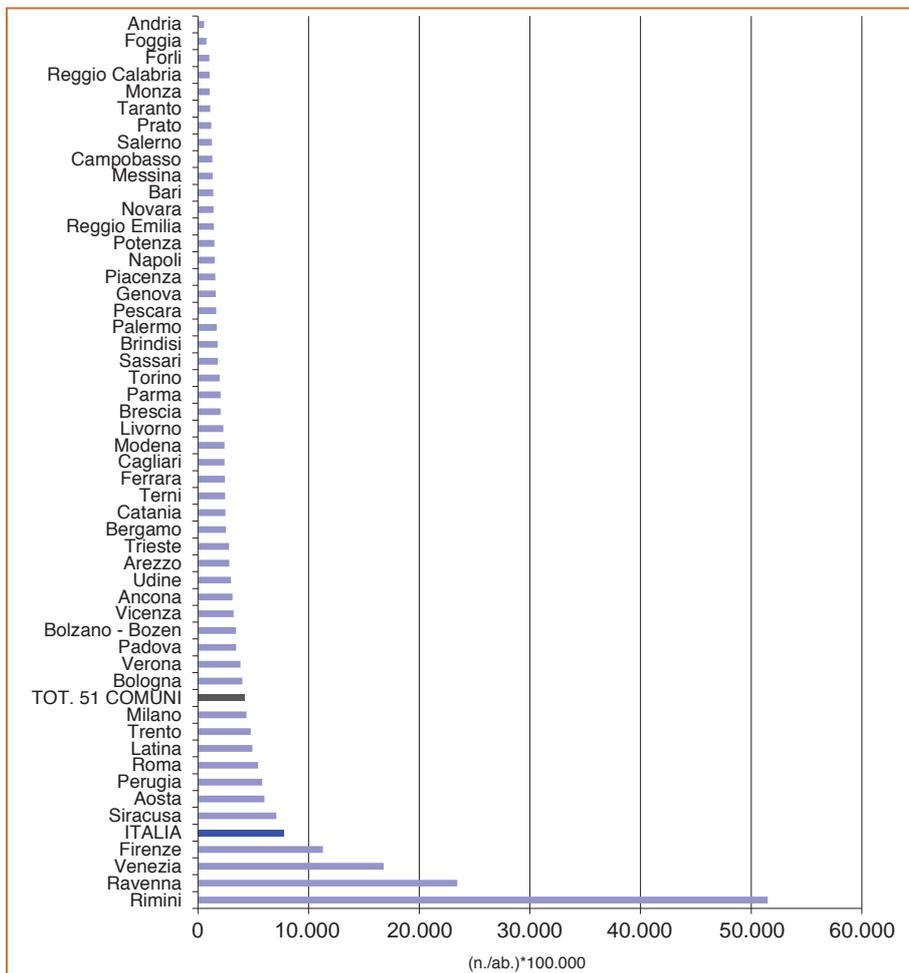
Il **tasso di ricettività** indica il numero di posti letto totali ogni 100.000 abitanti. L'indicatore permette di valutare l'impatto del turismo e consente di effettuare un confronto ponderato tra vari territori.

Dall'analisi dei posti letto totali ogni 100.000 abitanti, le città che nel 2010 presentano una densità maggiore di quella nazionale (7.750 posti letto ogni 100.000 abitanti) sono Rimini (51.491), Ravenna (23.438), Venezia (16.776) e Firenze (11.289) (Grafico 11.1.3).

I dati del 2006 (cinque anni prima) mostrano che le quattro città appena citate figurano sempre tra quelle con densità di posti letto totali più alta rispetto al valore medio Italia, anche se Rimini e Ravenna registrano livelli di densità superiori a quelli del 2010, mentre Venezia e Firenze livelli inferiori (Tabella 11.1.3 in Appendice).

Considerando le variazioni percentuali tra il 2006 e il 2010, si evidenzia un aumento dell'11,5% del tasso di ricettività nell'insieme delle 51 città. Quasi 10 punti percentuali in più rispetto all'aumento rilevato a livello nazionale. Ventitré città mostrano variazioni percentuali maggiori o uguali al valore registrato per le 51 città considerate complessivamente, con picchi del 51,3% ad Andria o del 48,1% a Sassari. Solo 12 città, invece, hanno subito una flessione, soprattutto Aosta (-11,1%), Bari (-9,8%) e Taranto (-9%).

Grafico 11.1.3 - Tasso di ricettività: posti letto totali per 100.000 abitanti (2010)



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

INFRASTRUTTURE TURISTICHE A LIVELLO COMUNALE: TASSO DI RICETTIVITÀ ALBERGHIERA (posti letto alberghieri per 100.000 abitanti)

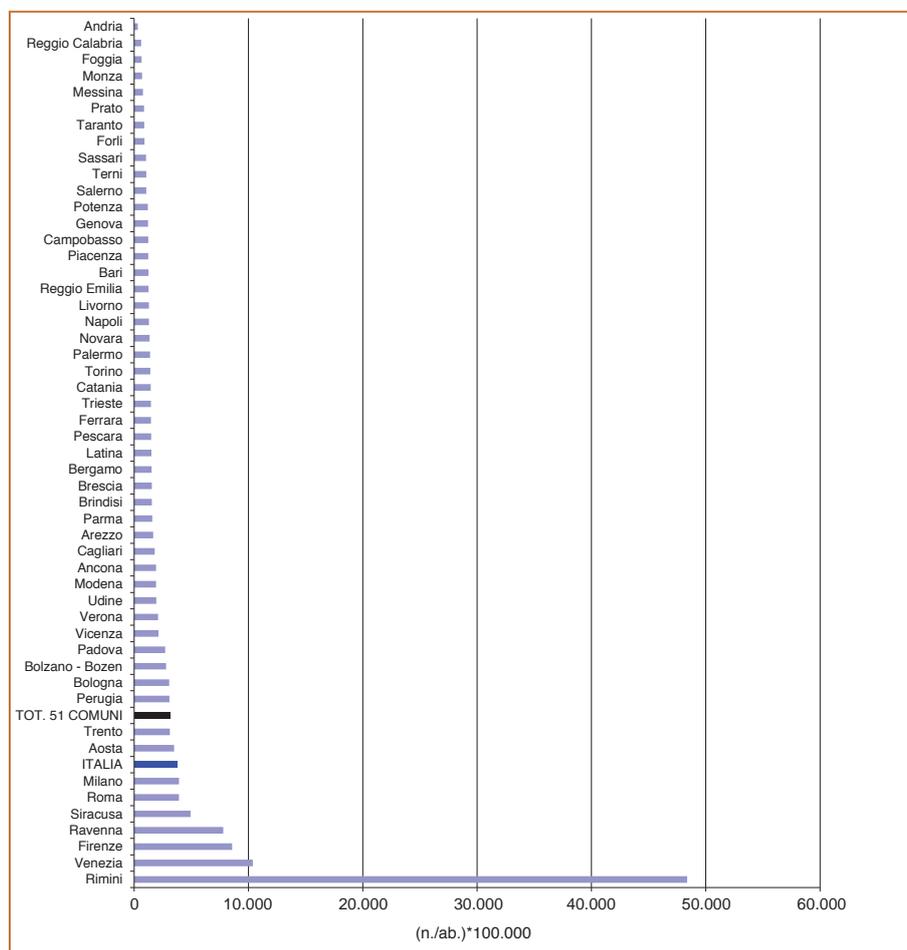
Il **tasso di ricettività alberghiera** indica il numero di posti letto alberghieri ogni 100.000 abitanti. L'indicatore permette di valutare l'impatto del turismo alberghiero e consente di effettuare un confronto ponderato tra vari territori.

Dall'analisi dei posti letto alberghieri ogni 100.000 abitanti, le città che nel 2010 presentano una densità maggiore di quella nazionale (3.717 posti letto alberghieri ogni 100.000 abitanti) sono sette: Rimini (48.375 posti letto alberghieri ogni 100.000 abitanti), Venezia (10.373), Firenze (8.565), Ravenna (7.788), Siracusa (4.925), Roma (3.916) e Milano (3.910) (Grafico 11.1.4).

I dati del 2006 (cinque anni prima) mostrano che le sette città appena citate figurano sempre tra quelle con densità di posti letto totali più alta del valore medio Italia, con l'unica eccezione di Roma, sostituita in questa graduatoria da Aosta. Solo Rimini, nel 2006, presenta valori superiori a quelli del 2010 (Tabella 11.1.4 in Appendice).

Considerando le variazioni percentuali del tasso di ricettività alberghiera tra il 2006 e il 2010, nell'insieme delle 51 città si riscontra un aumento dell'8%, di tre punti percentuale più alto rispetto a quello nazionale (+5%). Diciannove città tra le 51 considerate mostrano variazioni percentuali maggiori o uguali all'8%, con un picco del 44% a Salerno. Ben 16 città, invece, subiscono una flessione, in particolare Aosta (-27%) e Taranto (-17%).

Grafico 11.1.4 - Tasso di ricettività alberghiera: posti letto alberghieri per 100.000 abitanti (2010)



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

INFRASTRUTTURE TURISTICHE A LIVELLO COMUNALE: DENSITÀ RICETTIVA (posti letto alberghieri per km²)

La **densità ricettiva** indica il numero di posti letto per km² (Grafico 11.1.5). Esso contribuisce alla valutazione dell'incidenza del turismo alberghiero sulla totalità del settore turistico.

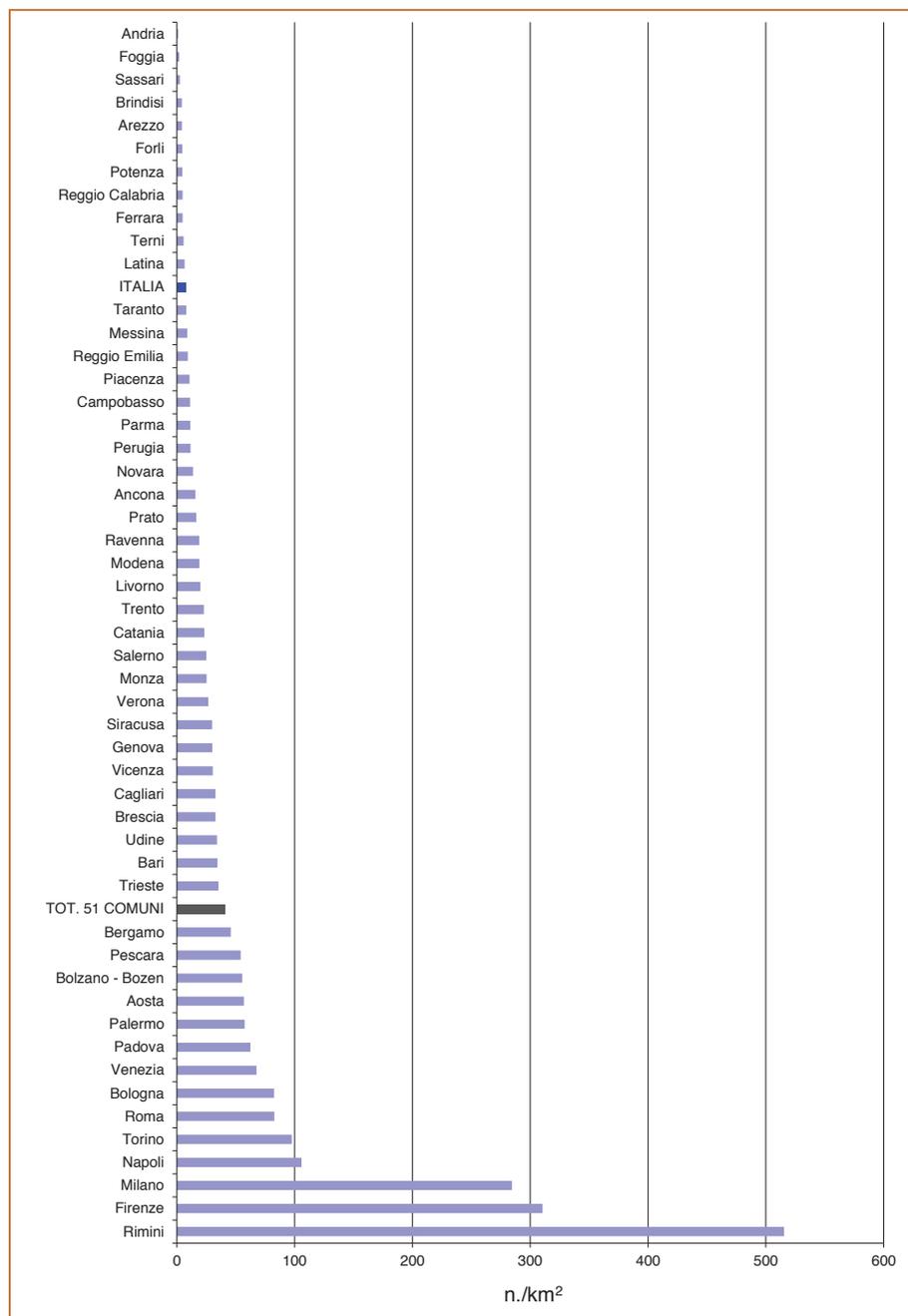
Tra il 2006 e il 2010, nell'insieme delle 51 città oggetto dell'indagine di questo Rapporto, la densità ricettiva mostra una crescita del 9,6%, superiore di poco più di un punto percentuale a quella nazionale (8%). Il 33% (17) delle città in esame presenta, nel quinquennio considerato, crescite inferiori al 9,6%, e 13 su 51 registrano una diminuzione (Tabella 11.1.5 in Appendice).

L'incremento maggiore si riscontra a Salerno (+50,7%), mentre Aosta mostra un calo più consistente in termini di variazioni percentuali (-26,3%).

Confrontando, invece, gli ultimi due anni, le situazioni appena espresse appaiono meno evidenti. Complessivamente, infatti, nelle 51 città si è avuto solo un aumento del 2,3% tra il 2009 e il 2010, leggermente superiore a quello rilevato a livello nazionale (+1,1%).

La densità ricettiva di ben 28 città su 51 non cresce, o mostra comunque valori inferiori a quello registrato dall'insieme delle 51 città. Anche in questo caso (2009-2010) si segnala ad Aosta la diminuzione più marcata in termini di variazione percentuale (-20,7%).

Grafico 11.1.5 - Densità ricettiva: posti letto alberghieri per km² (2010)



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

INFRASTRUTTURE TURISTICHE A LIVELLO COMUNALE: PERCENTUALE DI POSTI LETTO ALBERGHIERI SUL TOTALE DEI POSTI LETTO

L'indicatore misura il **peso della ricettività alberghiera (posti letto) sul totale della ricettività**.

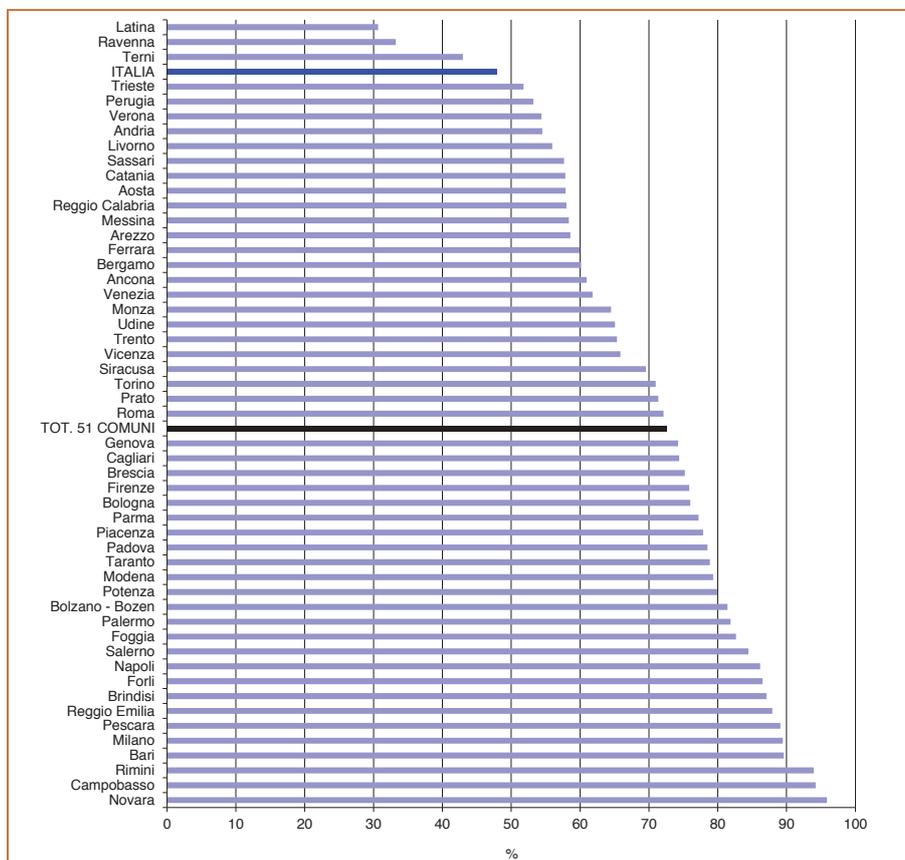
Considerando l'insieme delle 51 città analizzate, nel 2010 l'incidenza dei posti letto alberghieri sul totale dei posti letto è pari a 72,6%, valore notevolmente più alto di quello nazionale, pari a 48% (Grafico 11.1.6).

Si osserva, inoltre, che in 25 città il peso della ricettività alberghiera sul totale della ricettività è maggiore del valore delle 51 città intese complessivamente. Tre di esse, Novara, Campobasso e Rimini presentano valori superiori al 90% (Grafico 11.1.6).

I dati del 2006 (cinque anni prima) mostrano che le città con valori superiori al 90% sono addirittura sette. Oltre alle tre città già citate per il 2010, nel 2006 anche Milano, Pescara, Foggia e Reggio Emilia superano il 90% (Tabella 11.1.6 in Appendice).

In termini di differenze percentuali tra il 2006 e il 2010, si osserva come a livello complessivo delle 51 città il peso della ricettività alberghiera sulla ricettività totale diminuisce di due punti percentuali, mentre a livello nazionale aumenta di due punti percentuali. Tra le 51 città solo 10 hanno registrato un aumento in termini di incidenza dei posti letto alberghieri sul totale, e precisamente: Bari (+15), Ancona (+9), Torino (+7), Trento (+7), Messina (+6), Monza (+6), Ravenna (+3), Salerno (+2), Trieste (+2) e Prato (+1).

Grafico 11.1.6 - Percentuale di posti letto alberghieri sul totale dei posti letto (2010)



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

FLUSSI TURISTICI A LIVELLO PROVINCIALE: NUMERO DEGLI ARRIVI E NUMERO DI PRESENZE

Si definiscono **arrivi**: il numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati nel complesso degli esercizi ricettivi, siano essi alberghieri che complementari. Per **presenze** si intende: il numero delle notti trascorse dai clienti, italiani e stranieri, presso gli esercizi ricettivi, siano essi alberghieri che complementari. L'indicatore fornisce indicazioni utili sulle pressioni esercitate sull'ambiente. Il "numero degli arrivi" e il "numero delle presenze", distribuiti sul territorio, evidenziano le zone particolarmente visitate e forniscono un'idea delle pressioni generate, legate anche al mezzo di trasporto utilizzato.

Nel 2010, complessivamente, gli arrivi nelle 51 province considerate ammontano a circa 74,9 milioni (Tabella 11.1.7 in Appendice), mentre le presenze sono circa 276,4 milioni (Tabella 11.1.8 in Appendice).

Effettuando un confronto con l'anno precedente (senza considerare le province di Monza e della Brianza e Barletta-Andria-Trani, non operative nel 2009) si registra un incremento del 2,8% degli arrivi e dello 0,7% delle presenze, coerente con quello rilevato a livello nazionale.

Circa il 72% delle province presenta un aumento del numero degli arrivi rispetto al 2009, con valori che oscillano dallo 0,2% di Cagliari al 9,8% di Pescara. In particolare, si segnalano Reggio Emilia, Firenze, Bergamo e Taranto con valori ragguardevoli pari, rispettivamente, a +24,7%, 14,9%, 13,5%, 11,5%.

Delle dieci province con più di 1 milione abitanti (Roma, Milano, Napoli, Torino, Bari, Brescia, Palermo, Salerno, Bergamo, Catania), solo Palermo e Bari mostrano un decremento degli arrivi (pari rispettivamente a -8,8% e -6,9%), mentre Roma rimane ai valori del 2009¹. Tra il 2006 e il 2010, invece, la maggiore variazione percentuale del numero degli arrivi si rileva a Torino (37,0%), seguita da Trieste (31,1%) e Bergamo (30,7%) (Figura 11.1.7).

Relativamente alle presenze, circa il 52,9% delle province presenta un aumento rispetto al 2009, con valori che oscillano dallo 0,1% di Arezzo al 15,3% di Pescara.

Delle dieci province con più di 1 milione abitanti (Roma, Milano, Napoli, Torino, Bari, Brescia, Palermo, Salerno, Bergamo, Catania), sei mostrano una variazione positiva delle presenze (Bergamo +8,7%, Napoli +6,9%, Torino +4,8%, Catania +3,6%, Milano +3,1%, Brescia +1,6%); Bari, Palermo, Salerno un decremento, rispettivamente pari a -5,5%, -4,1%, -0,7%, mentre Roma non presenta variazioni².

Tra il 2006 e il 2010, invece, la maggiore variazione percentuale del numero delle presenze si rileva a Trieste (31,6%), seguita da Brescia (23,4%) e Taranto (19,2%) (Figura 11.1.8).

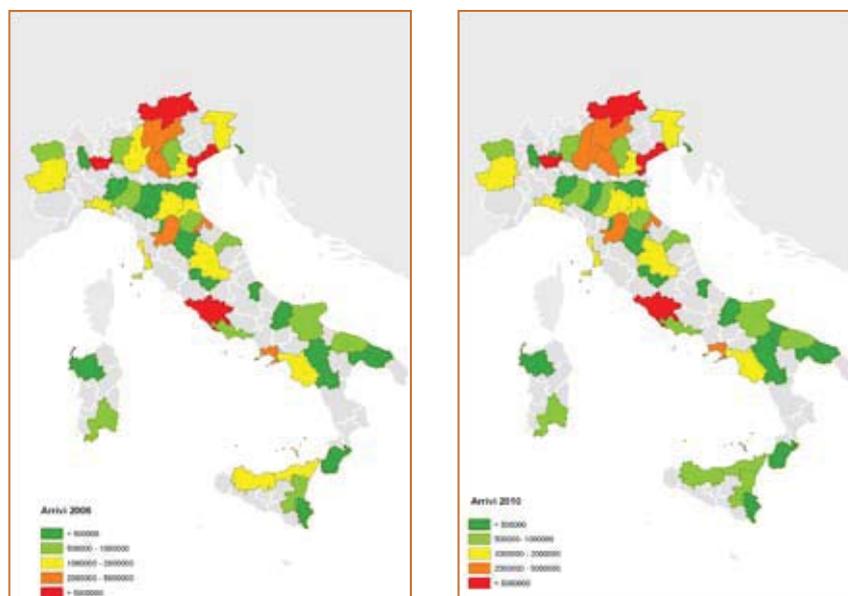
1 Awertenze ISTAT "Con riferimento all'indagine sul movimento dei clienti si è proceduto all'imputazione dei dati mancanti per l'anno 2010 con quelli dell'ultimo anno fornito dall'ente trasmittente. In particolare, ciò ha riguardato le situazioni territoriali di seguito riportate:

Lazio: provincia di Roma, mesi gennaio-dicembre; si segnala che l'Ente intermedio di rilevazione non trasmette i dati di Roma comune dall'anno 2007 compreso.

Sicilia: provincia di Messina: comune di Taormina e 46 comuni della circoscrizione "0834904 - Altri Comuni di Messina", mese di giugno; provincia di Palermo: comune di Palermo, mesi gennaio-dicembre."

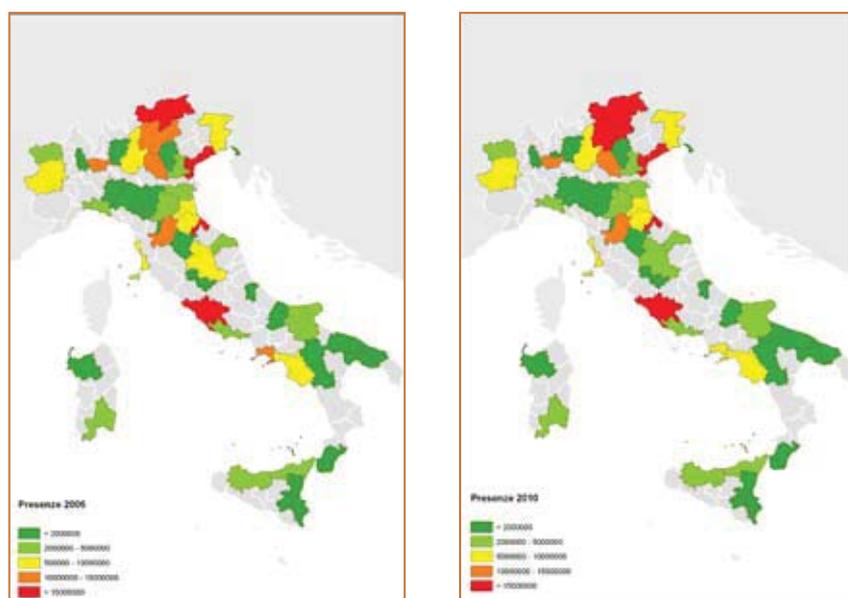
2 Ibidem

Figura 11.1.7 - Flussi turistici: arrivi a livello provinciale 2006 - 2010



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Figura 11.1.8 - Flussi turistici: presenze a livello provinciale 2006 - 2010



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

FLUSSI TURISTICI A LIVELLO PROVINCIALE: PERMANENZA MEDIA

Si definisce **permanenza media** il rapporto tra il numero delle notti trascorse (presenze) e il numero dei clienti arrivati nella struttura ricettiva (arrivi).

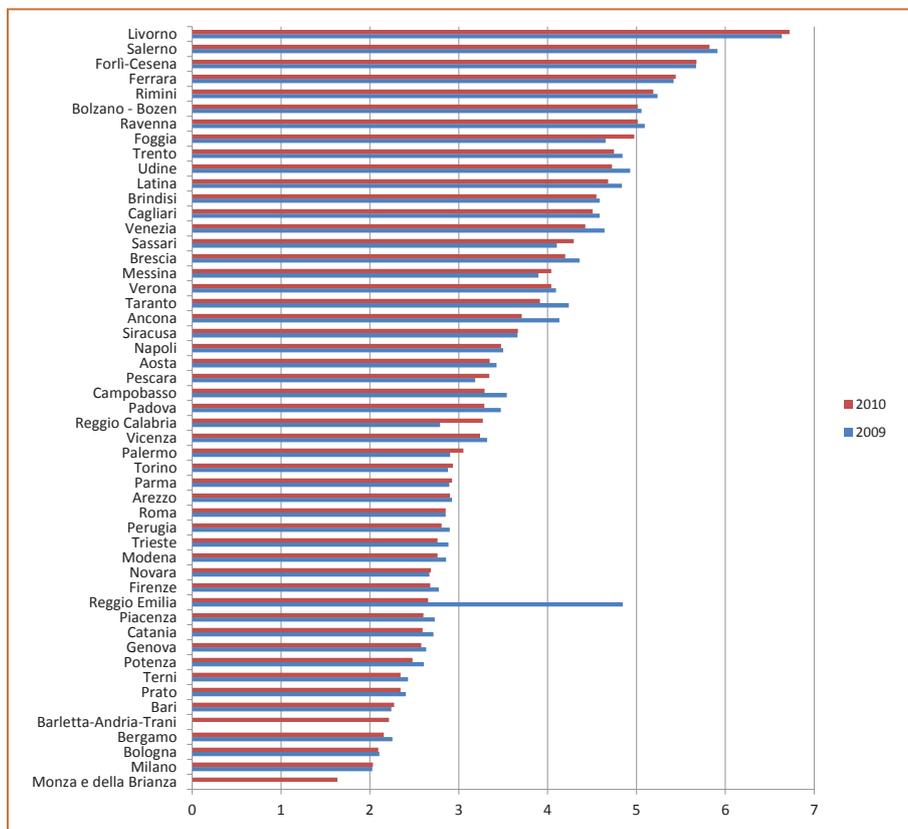
L'indicatore fornisce indicazioni utili sulla durata delle pressioni esercitate sull'ambiente associate alla sistemazione turistica, come il consumo idrico, lo smaltimento dei rifiuti, l'uso intensivo delle risorse naturali.

Nel 2010, 19 province presentano una permanenza media superiore al valore nazionale (3,8).

In particolare, a detenere il valore più elevato è la provincia di Livorno (6,7), seguita da Salerno (5,8), Forlì-Cesena (5,7), mentre ben 32 su 51 province sono caratterizzate da valori sotto la media nazionale, soprattutto Monza (1,6), Milano (2,0), Bologna (2,1), indice di una tipologia di turismo "short-break" (Grafico 11.1.9 - Tabella 11.1.9 in Appendice).

Delle dieci province con più di 1 milione abitanti (Roma, Milano, Napoli, Torino, Bari, Brescia, Palermo, Salerno, Bergamo, Catania) solo Salerno e Brescia mostrano una permanenza media superiore a quella nazionale (rispettivamente 5,8 e 4,2).

Grafico 11.1.9 - Flussi turistici: permanenza media a livello provinciale (2009-2010)



Nota: Le province di Barletta-Andria-Trani e di Monza e della Brianza sono operative dal 2010.

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

FLUSSI TURISTICI A LIVELLO PROVINCIALE: INTENSITÀ TURISTICA

Nel definire l'**intensità turistica** sono presi in considerazione quei parametri in grado di monitorare il carico del turismo sul territorio.

Il rapporto "numero degli arrivi per popolazione residente" rappresenta il peso del turismo sul territorio, mentre il rapporto "presenze per popolazione residente" offre l'idea dello sforzo sopportato dal territorio e dalle sue strutture.

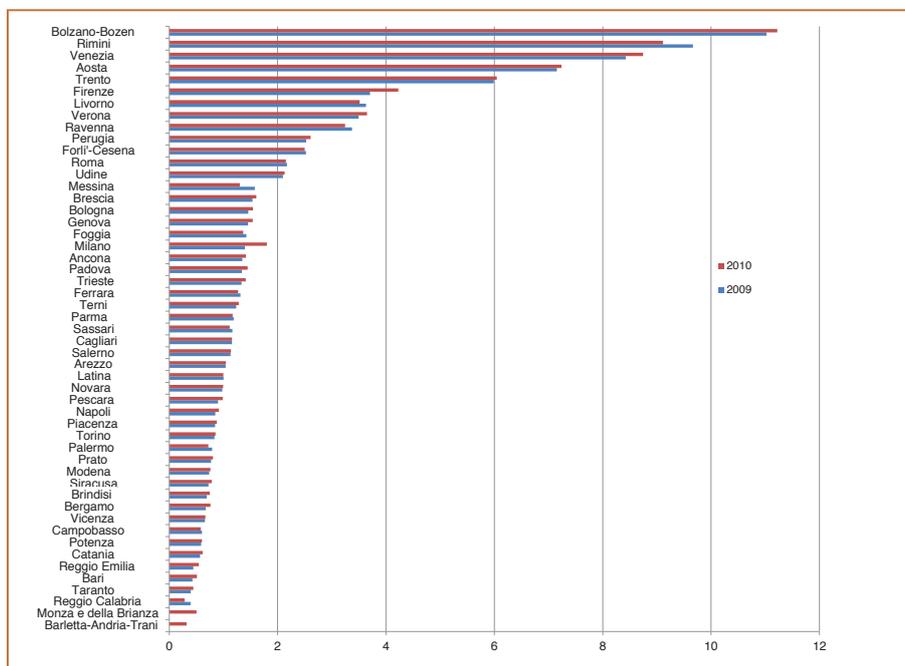
I flussi turistici sono, in sostanza, un ampliamento provvisorio della popolazione, e possono comportare problemi legati al peggioramento della qualità della vita, incidere su viabilità, sicurezza, approvvigionamento idrico, depurazione, smaltimento rifiuti ecc.

Alcune province come Bolzano, Rimini, Venezia, nel 2010 presentano un valore dei rapporti "arrivi/abitanti" (11,2; 9,1; 8,7) e "presenze/abitanti" (56,3; 47,3; 38,7) notevolmente superiore a quello nazionale (rispettivamente 1,6 e 6,2) (Grafico 11.1.10 – Grafico 11.1.11).

Nel 2010, tra le dieci province con più di 1 milione abitanti (Roma, Milano, Napoli, Torino, Bari, Brescia, Palermo, Salerno, Bergamo, Catania), il valore del rapporto "presenze/abitanti" maggiore del valore nazionale si riscontra a Brescia (6,7), Salerno (6,6) e Roma (6,1); mentre, relativamente al rapporto "arrivi/abitanti", solo Roma detiene il valore più elevato, pari a 2,2.

Dal 2006 al 2010, sono sempre le stesse 5 province a detenere i valori più elevati: Bolzano, Rimini, Venezia, Trento, Aosta, relativamente sia alle "presenze/abitanti" sia agli "arrivi/abitanti" (Tabella 11.1.10 – Tabella 11.1.11 in Appendice).

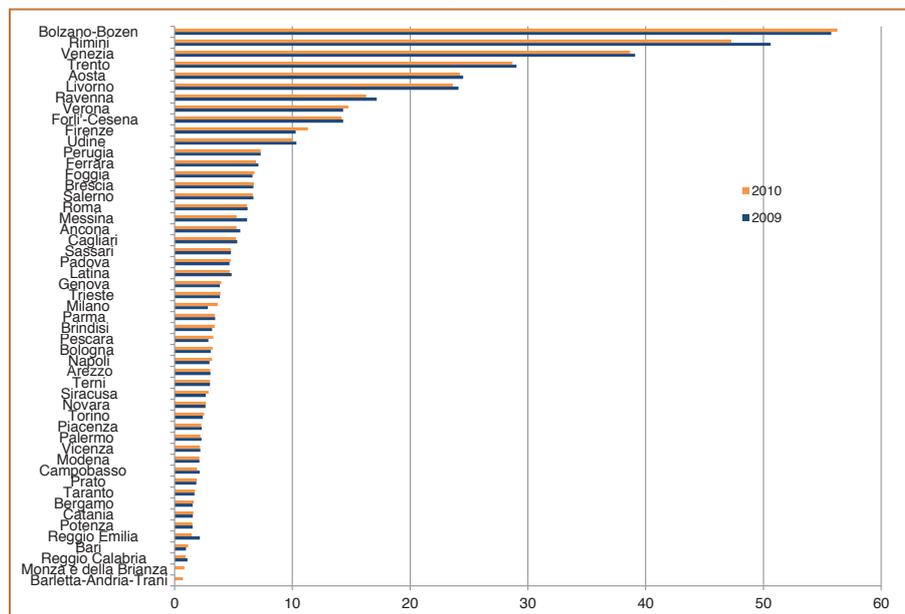
Grafico 11.1.10: Flussi turistici: arrivi/abitanti a livello provinciale



Nota: Le province di Barletta-Andria-Trani e di Monza e della Brianza sono operative dal 2010

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Grafico 11.1.11 - Flussi turistici: presenze/abitanti a livello provinciale



Nota: Le province di Barletta-Andria-Trani e di Monza e della Brianza sono operative dal 2010

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

11.2 IL MARCHIO ECOLABEL DELL'UNIONE EUROPEA NEI SERVIZI TURISTICI LOCALI

S. Minestrini, G. Cesarei, R. Alessi, E. Graziani
ISPRA – Servizio Interdipartimentale per le Certificazioni Ambientali

RIPARTIZIONE TERRITORIALE DELLE LICENZE ECOLABEL UE PER IL SERVIZIO DI RICETTIVITÀ TURISTICA E DI CAMPEGGIO

Il marchio **Ecolabel** dell'Unione europea, istituito nel 1992 con il Regolamento CEE n. 880/92 e revisionato nel 2010 dal nuovo Regolamento CE n.66/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio, rappresenta uno strumento a disposizione degli operatori economici per la comunicazione della qualità ambientale di prodotti e servizi. Si tratta di uno strumento relativamente giovane, considerando che nel caso del servizio di ricettività turistica e del servizio di campeggio i criteri per la concessione del marchio sono stati pubblicati, rispettivamente, nel 2003 e nel 2005.

Nell'ambito della filiera turistica il marchio Ecolabel dell'Unione europea può essere concesso al servizio di



pernottamento, del quale fanno parte altri servizi accessori quali ristorazione, attività ricreative e aree verdi, erogati da strutture ricettive che insistono su di un territorio. Si tratta di un tassello della filiera turistica che tuttavia risulta rilevante in termini di impatti ambientali generati.

Con riferimento alle aree urbane identificate e analizzate in questo *Rapporto*, la **Tabella 11.2.1** mostra la ripartizione territoriale delle licenze

Ecolabel UE assegnate ai servizi di ricettività turistica e di campeggio (nell'analisi sono stati cumulati in quanto erogati, nell'ambito della filiera turistica, sul territorio).

È importante sottolineare come la quasi totalità delle licenze concesse sia stata richiesta da soggetti economici privati ad eccezione di tre casi: tre Enti pubblici territoriali, nell'area urbana di Trento e in quella di Torino.

È inoltre interessante notare come Trento detenga un numero largamente superiore di licenze rispetto alle altre aree urbane. Tale situazione è dovuta all'interesse maturato a seguito dell'inserimento di facilitazioni per le imprese nell'ambito di leggi provinciali. Si tratta di agevolazioni per ottenere servizi specialistici, tra i quali la certificazione ambientale Ecolabel UE, e di contributi maggiorati del 5% per ottenere il marchio Ecolabel UE nell'ambito di finanziamenti erogati dalla Provincia per ristrutturazioni edilizie finalizzate al risparmio energetico e alla qualità ambientale.

Il rispetto dei criteri previsti per la concessione del marchio si traduce in un minor impatto ambientale del servizio in termini di minor consumo idrico ed energetico, minor produzione di rifiuti, minor uso di sostanze chimiche e valorizzazione di prodotti tipici locali, nonché dell'uso di prodotti a ridotto impatto ambientale*.

* ad esempio già certificati con il marchio Ecolabel dell'Unione europea, ovvero con marchio di tipo ISO 1 (etichette ambientali realizzate nel rispetto degli standard ISO 14024).

Tabella 11.2.1. - Ripartizione territoriale delle licenze Ecolabel UE per il servizio di ricettività turistica e di campeggio

Richiedente (Provincia)	N° Licenze Ecolabel UE Turismo
Torino	5
Trento	60
Verona	3
Vicenza	1
Venezia	1
Udine	3
Ravenna	2
Rimini	5
Firenze	3
Livorno	12
Perugia	2
Ancona	1
Foggia	7
Bari	10
Taranto	2
Brindisi	4
Barletta Andria Trani	1
Palermo	7
Messina	3

Fonte: Settore Ecolabel – ISPRA (Febbraio 2012)

La ripartizione si riferisce a 132 licenze Ecolabel UE su un totale di 177 licenze concesse al febbraio 2012, mentre dall'analisi restano escluse 45 licenze non riconducibili alle aree urbane identificate.

Rispetto ai dati relativi al 2010, dove a seguito dell'esigenza da parte delle imprese di rinnovare il contratto per l'uso del marchio si era avuta una flessione del numero delle licenze in vigore, si registra nel 2011 un incremento delle licenze a seguito sia delle richieste di rinnovo presentate dalle aziende, sia di nuove richieste dell'uso del marchio.

11.3 TURISMO CROCIERISTICO

M. Faticanti, M. Bultrini, A. Leonardi, C. Serafini
ISPRA – Dipartimento Stato dell'Ambiente e Metrologia Ambientale

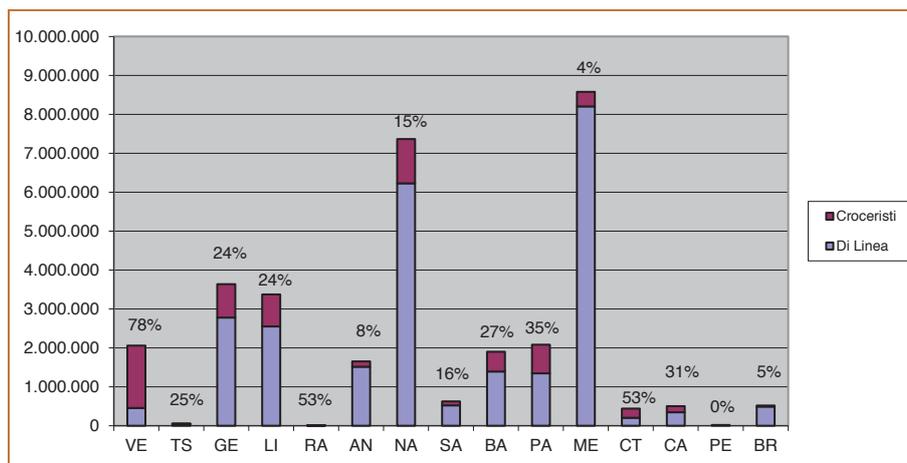
Nei 15 porti la cui circoscrizione territoriale ricade nelle aree urbane con popolazione superiore ai 100.000 abitanti, il volume di passeggeri crocieristi è aumentato di circa 400.000 unità (+6,3%) nel 2010 rispetto ai valori raggiunti nel 2009. Il dato è estremamente positivo se si considera la situazione di forte difficoltà economica che ha depresso le spese e i consumi; infatti, nel medesimo arco di tempo, il traffico di passeggeri di linea si è ridotto di circa l'1%.

La maggior parte dei porti mostra valori in forte crescita nel 2010 rispetto al 2009. In particolare, il numero di crocieristi è quasi triplicato a Salerno (+179%) e più che raddoppiato a Trieste (+142%); incrementi molto sostenuti sono stati osservati anche ad Ancona (+80%), Messina (+48%), Cagliari (+42%), Genova (+28%) e Venezia (+12%), mentre i dati di traffico sono in contrazione a Palermo (-17%), Napoli (-12%), Ravenna (-11%) e Bari (-11%).

Come riportato nel Grafico 11.3.1, a Venezia nel 2009 sono transitati quasi 1,6 milioni di crocieristi che rappresentano il 78% del traffico totale di passeggeri della città lagunare. Valori di traffico oltre il milione di unità sono stati raggiunti a Napoli, seguono Livorno e Genova con oltre 800.000 crocieristi, Palermo con circa 738.000 crocieristi e Bari con 507.000 crocieristi. Il traffico di crocieristi rappresenta il 53% dei 17 mila passeggeri in transito a Ravenna; il dato del porto di Ravenna è poco visibile in figura a causa del ridotto volume totale di passeggeri movimentati rispetto ad altri porti.

I recenti avvenimenti occorsi negli ultimi mesi hanno veicolato enorme attenzione sulle problematiche legate alla *safety* del trasporto crocieristico. Infatti, il gigantismo navale degli ultimi anni ha portato alla costruzione di navi (sia per il trasporto merci che passeggeri) di dimensioni sempre maggiori e dotate di vaste cisterne dove stivare migliaia di tonnellate di carburante. Per impedire che il carburante possa essere sversato in mare a seguito di incidenti, l'obbligo del doppio scafo, già adottato con successo sulle petroliere, andrebbe esteso anche a tutte le altre navi, indipendentemente dalla loro tipologia, in cui il tonnellaggio richiede lo stivaggio di combustibile oltre un certo limite..

Grafico 11.3.1: Traffico passeggeri complessivo nel 2010 nei 15 porti



Fonte: elaborazione ISPRA su dati di Assoporti, delle Autorità Portuali e delle Capitanerie di Porto (2011)

APPENDICE BIBLIOGRAFIA

IL TURISMO NELLE AREE URBANE

ISPRA, vari anni, *Rapporto Qualità dell'ambiente urbano*, Capitolo "Turismo"

ISPRA, vari anni, *Annuario dei dati Ambientali*, Capitolo "Turismo"

ISTAT, vari anni, *Capacità e movimento degli esercizi ricettivi*

ISTAT, vari anni, BancaDati "Sistema di indicatori territoriali"

<http://annuario.isprambiente.it>

<http://demo.istat.it>

APPENDICE TABELLE

IL TURISMO NELLE AREE URBANE

Tabella 11.1.1 - Numero di esercizi ricettivi alberghieri. 2006-2010

COMUNE	Esercizi alberghieri				
	2006	2007	2008	2009	2010
	n.				
Ancona	19	19	22	22	22
Andria	6	6	6	6	6
Arezzo	22	22	21	21	21
Aosta	30	29	27	27	24
Bari	35	35	36	38	37
Bergamo	18	20	21	23	25
Bologna	87	89	98	96	96
Bolzano - Bozen	46	46	45	44	41
Brescia	40	40	39	40	42
Brindisi	15	15	16	16	16
Cagliari	18	19	20	20	20
Campobasso	6	8	8	7	7
Catania	44	45	51	52	54
Ferrara	37	35	36	34	33
Firenze	374	378	381	382	378
Foggia	11	10	11	11	12
Forlì	14	15	14	14	13
Genova	118	107	119	116	116
Latina	17	17	17	17	17
Livorno	40	38	39	39	38
Messina	19	19	20	20	22
Milano	431	433	434	442	438
Modena	39	38	36	34	36
Monza	8	8	9	9	10
Napoli	134	140	147	149	154
Novara	18	21	21	21	21
Padova	49	56	57	52	52
Palermo	88	91	87	88	89
Parma	33	33	33	34	33
Perugia	64	64	64	65	66
Pescara	24	21	22	22	21
Piacenza	15	15	13	12	12
Potenza	9	9	9	9	9
Prato	16	16	16	16	16
Ravenna	120	122	124	125	126
Reggio Calabria	17	16	15	14	15
Reggio Emilia	27	28	28	27	27
Rimini	1.195	1.145	1.120	1.128	1.117
Roma	932	932	992	1.043	1.063
Salerno	15	18	18	13	14
Sassari	10	11	11	11	12
Siracusa	51	51	56	58	66
Taranto	20	20	20	21	20
Terni	18	19	19	19	18
Torino	151	155	155	154	152
Trento	33	35	36	38	39
Trieste	42	44	45	48	51
Udine	25	24	24	24	25
Venezia	356	384	386	371	379
Verona	67	69	69	63	63
Vicenza	25	26	26	23	22
TOT. 51 COMUNI	5.048	5.056	5.139	5.178	5.206
ITALIA	33.768	34.058	34.155	33.967	33.999

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT "Capacità degli esercizi ricettivi"

Tabella 11.1.2 - Numero di esercizi ricettivi complementari. 2006-2010

COMUNE	Esercizi complementari				
	2006	2007	2008	2009	2010
	n.				
Ancona	39	39	39	47	67
Andria	8	8	18	17	28
Arezzo	59	88	67	71	76
Aosta	16	18	18	18	17
Bari	25	25	27	36	46
Bergamo	41	55	66	106	157
Bologna	275	281	356	349	376
Bolzano - Bozen	41	39	46	45	44
Brescia	21	28	31	36	37
Brindisi	7	7	13	17	21
Cagliari	84	118	126	150	154
Campobasso	4	8	9	9	10
Catania	81	120	134	147	154
Ferrara	81	87	102	113	118
Firenze	415	459	503	521	531
Foggia	6	7	13	15	18
Forlì	18	18	23	26	27
Genova	87	125	131	126	137
Latina	28	29	28	24	22
Livorno	26	27	28	32	30
Messina	25	28	30	30	32
Milano	82	88	168	207	222
Modena	59	53	49	56	65
Monza	9	9	11	10	11
Napoli	195	205	294	345	289
Novara	6	7	8	10	9
Padova	112	209	209	228	216
Palermo	126	121	137	151	155
Parma	57	62	70	95	83
Perugia	231	248	279	285	289
Pescara	11	13	16	22	28
Piacenza	20	21	23	23	29
Potenza	3	3	3	4	5
Prato	41	46	47	49	51
Ravenna	786	604	633	734	252
Reggio Calabria	30	44	87	98	122
Reggio Emilia	19	25	29	38	35
Rimini	82	64	74	83	82
Roma	2.050	2.050	2.983	3.603	3.679
Salerno	11	13	18	24	23
Sassari	46	57	120	134	153
Siracusa	111	111	131	133	150
Taranto	6	6	14	16	29
Terni	34	37	45	51	53
Torino	212	210	202	210	239
Trento	44	47	48	54	66
Trieste	101	101	109	118	135
Udine	46	50	58	61	62
Venezia	1.100	1.700	2.263	2.619	2.242
Verona	179	422	458	524	558
Vicenza	83	107	116	134	144
TOT. 51 COMUNI	7.279	8.347	10.510	12.054	11.578
ITALIA	100.939	96.991	106.108	111.391	116.316

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT "Capacità degli esercizi ricettivi"

**Tabella 11.1.3 - Tasso di ricettività (posti letto totali per 100.000 abitanti),
2006-2010**

COMUNE	Posti letto totali per 100.000 abitanti				
	2006	2007	2008	2009	2010
	(n./ab.)*100.000				
Ancona	2.968	2.970	3.031	2.618	3.124
Andria	373	370	469	464	565
Arezzo	2.589	2.708	2.890	2.907	2.834
Aosta	6.749	6.715	6.918	6.899	6.003
Bari	1.544	1.557	1.306	1.410	1.394
Bergamo	1.808	1.891	1.944	2.197	2.519
Bologna	3.252	3.332	4.026	3.944	4.015
Bolzano - Bozen	3.538	3.503	3.517	3.509	3.422
Brescia	1.501	1.915	1.895	2.060	2.038
Brindisi	1.556	1.560	1.526	1.766	1.769
Cagliari	2.043	2.180	2.263	2.386	2.404
Campobasso	1.091	1.307	1.337	1.285	1.292
Catania	1.884	2.027	2.170	2.228	2.478
Ferrara	2.364	2.342	2.501	2.463	2.430
Firenze	10.448	10.778	11.155	11.273	11.289
Foggia	819	659	710	720	769
Forlì	1.069	1.078	1.085	1.073	1.042
Genova	1.441	1.505	1.594	1.593	1.622
Latina	5.087	5.070	4.991	4.880	4.906
Livorno	2.264	2.217	2.290	2.320	2.303
Messina	1.093	1.105	1.215	1.217	1.317
Milano	3.851	3.815	4.193	4.295	4.372
Modena	2.393	2.361	2.236	2.274	2.404
Monza	842	1.023	956	877	1.050
Napoli	1.217	1.286	1.378	1.478	1.501
Novara	1.221	1.432	1.423	1.424	1.407
Padova	2.656	3.302	3.460	3.459	3.439
Palermo	1.557	1.599	1.611	1.646	1.700
Parma	1.859	1.832	1.809	1.996	2.038
Perugia	5.292	5.490	5.559	5.667	5.797
Pescara	1.667	1.589	1.615	1.655	1.653
Piacenza	1.673	1.713	1.611	1.563	1.576
Potenza	1.404	1.409	1.401	1.479	1.488
Prato	1.187	1.143	1.184	1.187	1.192
Ravenna	24.347	23.315	23.257	23.745	23.438
Reggio Calabria	730	739	889	916	1.047
Reggio Emilia	1.473	1.572	1.557	1.474	1.428
Rimini	53.214	52.314	51.502	51.890	51.491
Roma	4.730	4.707	5.182	5.333	5.430
Salerno	892	1.352	1.366	1.236	1.255
Sassari	1.211	1.252	1.628	1.700	1.793
Siracusa	5.586	5.574	6.151	4.884	7.078
Taranto	1.216	1.236	1.278	1.184	1.107
Terni	2.378	2.416	2.456	2.509	2.457
Torino	1.814	1.994	1.959	1.956	1.970
Trento	4.628	4.472	4.645	4.817	4.776

continua

segue Tabella 11.1.3: Tasso di ricettività (posti letto totali per 100.000 abitanti). 2006-2010

COMUNE	Posti letto totali per 100.000 abitanti				
	2006	2007	2008	2009	2010
	[n./ab.]*100.000				
Trieste	2.290	2.295	2.342	2.658	2.807
Udine	2.698	2.664	2.808	2.817	2.975
Venezia	13.355	15.328	17.957	17.127	16.776
Verona	3.490	3.790	3.786	3.705	3.839
Vicenza	2.817	3.030	3.130	3.222	3.214
TOT. 51 COMUNI	3.820	3.902	4.136	4.188	4.257
ITALIA	7.608	7.524	7.743	7.621	7.750

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

**Tabella 11.1.4 - Tasso di ricettività alberghiera
(posti letto alberghieri per 100.000 abitanti). 2006-2010**

COMUNE	Posti letto alberghieri per 100.000 abitanti				
	2006	2007	2008	2009	2010
	[n./ab.]*100.000				
Ancona	1.542	1.543	1.613	1.711	1.905
Andria	290	287	310	310	308
Arezzo	1.625	1.607	1.768	1.756	1.660
Aosta	4.765	4.714	4.388	4.376	3.475
Bari	1.154	1.163	1.201	1.276	1.248
Bergamo	1.410	1.444	1.461	1.481	1.515
Bologna	2.615	2.688	3.077	2.994	3.052
Bolzano - Bozen	2.915	2.909	2.871	2.873	2.787
Brescia	1.292	1.432	1.464	1.545	1.533
Brindisi	1.398	1.401	1.677	1.550	1.540
Cagliari	1.717	1.739	1.772	1.783	1.789
Campobasso	1.064	1.247	1.250	1.216	1.218
Catania	1.074	1.094	1.187	1.214	1.434
Ferrara	1.635	1.612	1.628	1.486	1.457
Firenze	8.209	8.331	8.456	8.578	8.565
Foggia	758	581	615	616	636
Forlì	945	964	954	936	901
Genova	1.104	1.123	1.202	1.200	1.204
Latina	1.541	1.560	1.538	1.519	1.504
Livorno	1.329	1.281	1.351	1.348	1.289
Messina	571	571	673	675	769
Milano	3.642	3.598	3.753	3.841	3.910
Modena	1.936	1.914	1.851	1.798	1.907
Monza	492	586	500	496	677
Napoli	1.069	1.132	1.178	1.253	1.294
Novara	1.172	1.378	1.368	1.358	1.349
Padova	2.157	2.593	2.710	2.676	2.699
Palermo	1.303	1.352	1.332	1.342	1.392
Parma	1.517	1.503	1.473	1.602	1.573
Perugia	2.811	2.960	2.967	3.014	3.085
Pescara	1.591	1.500	1.509	1.508	1.473
Piacenza	1.396	1.387	1.280	1.234	1.228
Potenza	1.181	1.185	1.179	1.187	1.189
Prato	837	837	864	856	850
Ravenna	7.303	7.297	7.473	7.709	7.788
Reggio Calabria	629	591	592	576	607
Reggio Emilia	1.348	1.414	1.387	1.270	1.255
Rimini	50.021	49.494	48.679	48.895	48.375
Roma	3.525	3.508	3.740	3.840	3.916
Salerno	737	1.145	1.145	984	1.060
Sassari	1.007	1.019	1.003	1.003	1.034
Siracusa	4.026	4.017	4.433	3.081	4.925

continua

segue Tabella 11.1.4: Tasso di ricettività alberghiera (posti letto alberghieri per 100.000 abitanti). 2006-2010

COMUNE	Posti letto alberghieri per 100.000 abitanti				
	2006	2007	2008	2009	2010
	(n./ab.)*100.000				
Taranto	1.057	1.075	1.100	995	873
Terni	1.103	1.111	1.100	1.112	1.055
Torino	1.153	1.325	1.387	1.403	1.399
Trento	2.692	2.760	2.744	2.840	3.121
Trieste	1.151	1.166	1.168	1.400	1.454
Udine	1.928	1.889	1.899	1.895	1.936
Venezia	8.951	10.555	11.331	10.228	10.373
Verona	2.165	2.142	2.065	2.069	2.088
Vicenza	2.112	2.180	2.171	2.155	2.117
TOT. 51 COMUNI	2.853	2.912	3.019	3.034	3.092
ITALIA	3.529	3.594	3.667	3.692	3.717

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Tabella 11.1.5 - Densità ricettiva (posti letto alberghieri per km²)

COMUNE	Posti letto alberghieri per km ²				
	2006	2007	2008	2009	2010
	n./km ²				
Ancona	12,7	12,7	13,3	14,2	15,9
Andria	0,7	0,7	0,8	0,8	0,8
Arezzo	4,0	4,1	4,5	4,5	4,3
Aosta	77,3	76,6	71,8	71,8	57,0
Bari	32,3	32,3	33,1	35,1	34,4
Bergamo	41,2	42,2	43,1	44,1	45,7
Bologna	69,3	71,1	82,0	80,2	82,5
Bolzano - Bozen	55,6	55,9	55,9	56,6	55,4
Brescia	27,1	30,0	30,8	32,7	32,8
Brindisi	3,8	3,8	4,6	4,2	4,2
Cagliari	32,0	32,1	32,6	32,7	32,7
Campobasso	9,8	11,5	11,5	11,1	11,1
Catania	17,9	18,1	19,4	19,8	23,3
Ferrara	5,4	5,3	5,4	5,0	4,9
Firenze	293,4	296,7	301,9	309,0	310,5
Foggia	2,3	1,8	1,9	1,9	1,9
Forlì	4,7	4,8	4,9	4,8	4,7
Genova	27,9	28,2	30,2	30,0	30,0
Latina	6,3	6,5	6,5	6,5	6,5
Livorno	20,5	19,8	20,9	20,8	19,9
Messina	6,6	6,6	7,8	7,8	8,8
Milano	260,7	256,8	267,1	275,8	284,3
Modena	19,0	18,8	18,4	18,0	19,2
Monza	18,1	21,4	18,4	18,3	25,2
Napoli	88,9	93,9	96,8	102,9	105,8
Novara	11,7	13,8	13,8	13,8	13,8
Padova	48,9	58,7	61,9	61,4	62,3
Palermo	54,7	56,4	55,3	55,4	57,4
Parma	10,3	10,3	10,3	11,3	11,3
Perugia	10,1	10,7	10,9	11,2	11,5
Pescara	58,2	55,0	55,5	55,5	54,2
Piacenza	11,7	11,7	11,0	10,7	10,7
Potenza	4,6	4,6	4,7	4,7	4,7
Prato	15,9	15,9	16,4	16,4	16,4
Ravenna	16,9	17,1	17,9	18,6	18,9
Reggio Calabria	4,9	4,6	4,7	4,5	4,8
Reggio Emilia	9,3	9,9	9,9	9,2	9,2
Rimini	511,5	509,6	507,2	514,5	515,5
Roma	72,9	72,9	77,9	80,6	82,7
Salerno	16,6	27,3	27,3	23,3	25,0
Sassari	2,4	2,4	2,4	2,4	2,5
Siracusa	24,3	24,3	27,0	18,7	29,9
Taranto	9,9	10,0	10,2	9,2	8,0
Terni	5,7	5,8	5,8	5,9	5,6
Torino	79,8	92,4	96,9	98,1	97,5
Trento	19,0	19,7	19,9	20,8	23,0
Trieste	28,0	28,3	28,4	34,1	35,4
Udine	32,9	32,6	33,2	33,2	34,0
Venezia	57,9	68,3	73,6	66,6	67,6
Verona	27,3	27,4	26,5	26,5	26,7
Vicenza	29,9	30,9	31,0	30,9	30,5
TOT. 51 COMUNI	37,0	37,8	39,2	39,6	40,5
ITALIA	6,9	7,1	7,3	7,4	7,5

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Tabella 11.1.6 - Percentuale di posti letto alberghieri sul totale dei posti letto

COMUNE	% Posti letto alberghieri sul totale dei posti letto				
	2006	2007	2008	2009	2010
	%				
Ancona	52,0	52,0	53,2	65,4	61,0
Andria	77,6	77,6	66,2	66,7	54,5
Arezzo	62,8	59,4	61,2	60,4	58,6
Aosta	70,6	70,2	63,4	63,4	57,9
Bari	74,7	74,7	92,0	90,5	89,6
Bergamo	78,0	76,4	75,2	67,4	60,1
Bologna	80,4	80,7	76,4	75,9	76,0
Bolzano - Bozen	82,4	83,0	81,6	81,9	81,4
Brescia	86,0	74,8	77,2	75,0	75,2
Brindisi	89,8	89,8	109,9	87,8	87,1
Cagliari	84,0	79,8	78,3	74,7	74,4
Campobasso	97,5	95,4	93,4	94,7	94,2
Catania	57,0	54,0	54,7	54,5	57,9
Ferrara	69,2	68,8	65,1	60,3	59,9
Firenze	78,6	77,3	75,8	76,1	75,9
Foggia	92,5	88,0	86,6	85,5	82,6
Forlì	88,4	89,4	87,9	87,2	86,5
Genova	76,6	74,6	75,4	75,4	74,2
Latina	30,3	30,8	30,8	31,1	30,7
Livorno	58,7	57,8	59,0	58,1	56,0
Messina	52,3	51,7	55,4	55,4	58,4
Milano	94,6	94,3	89,5	89,4	89,4
Modena	80,9	81,1	82,8	79,1	79,3
Monza	58,5	57,3	52,3	56,6	64,5
Napoli	87,9	88,0	85,5	84,8	86,2
Novara	95,9	96,2	96,1	95,4	95,9
Padova	81,2	78,5	78,3	77,4	78,5
Palermo	83,7	84,5	82,7	81,5	81,9
Parma	81,6	82,1	81,4	80,3	77,2
Perugia	53,1	53,9	53,4	53,2	53,2
Pescara	95,4	94,4	93,4	91,1	89,1
Piacenza	83,4	81,0	79,5	78,9	77,9
Potenza	84,1	84,1	84,2	80,3	79,9
Prato	70,5	73,2	72,9	72,1	71,4
Ravenna	30,0	31,3	32,1	32,5	33,2
Reggio Calabria	86,2	80,0	66,5	62,9	58,0
Reggio Emilia	91,5	89,9	89,1	86,2	87,9
Rimini	94,0	94,6	94,5	94,2	93,9
Roma	74,5	74,5	72,2	72,0	72,1
Salerno	82,6	84,7	83,8	79,6	84,5
Sassari	83,2	81,4	61,6	59,0	57,7
Siracusa	72,1	72,1	72,1	63,1	69,6
Taranto	86,9	87,0	86,0	84,0	78,9

continua

segue Tabella 11.1.6: Percentuale di posti letto alberghieri sul totale dei posti letto

COMUNE	% Posti letto alberghieri sul totale dei posti letto				
	2006	2007	2008	2009	2010
	%				
Terni	46,4	46,0	44,8	44,3	43,0
Torino	63,6	66,4	70,8	71,8	71,0
Trento	58,2	61,7	59,1	59,0	65,4
Trieste	50,3	50,8	49,9	52,7	51,8
Udine	71,5	70,9	67,6	67,3	65,1
Venezia	67,0	68,9	63,1	59,7	61,8
Verona	62,0	56,5	54,5	55,9	54,4
Vicenza	75,0	71,9	69,4	66,9	65,9
TOT. 51 COMUNI	74,7	74,6	73,0	72,4	72,6
ITALIA	46,4	47,8	47,4	48,4	48,0

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Tabella 11.1.7 - Numero di arrivi. 2006-2010

Provincia	2006	2007	2008	2009	2010
	n.				
Ancona	691.677	712.214	652.251	645.585	681.880
Aosta	844.463	841.088	858.107	914.641	928.328
Arezzo	381874	409822	390.707	361.874	365.205
Bari	613.058	648.581	659.955	690.361	643.051
Barletta-Andria-Trani					126.215
Bergamo	637.726	703.071	745.852	734.587	833.709
Bologna	1.364.581	1.409.670	1.452.816	1.437.497	1.530.457
Bolzano - Bozen	5.046.217	5.280.923	5.389.382	5.549.364	5.697.490
Brescia	1.722.181	1.833.652	1.838.814	1.911.115	2.016.536
Brindisi	256849	273990	277.482	279.902	302.036
Cagliari	553.843	581.290	619.273	650.692	652.067
Campobasso	151.542	146.452	145.413	139.534	134.639
Catania	721.306	724.048	637.310	619.179	671.410
Ferrara	442.451	480.261	490.583	471.203	457.211
Firenze	3.945.158	4.082.656	3.812.656	3.673.470	4.221.276
Foggia	800.508	868.283	1.022.504	971.644	873.785
Forlì-Cesena	899.397	951.780	978.481	990.444	988.015
Genova	1.233.289	1.251.430	1.276.297	1.286.150	1.359.195
Latina	554.896	529.937	563.791	552.568	554.867
Livorno	1.181.813	1.208.142	1.218.963	1.240.303	1.205.091
Messina	1.066.737	1.069.202	1.031.787	1.031.740	851.494
Milano	5.034.197	5.075.590	5.064.579	5.540.914	5.692.914
Modena	490.238	497.990	514.550	511.408	534.156
Monza e della Brianza					428.780
Napoli	2.871.323	2.944.315	2.746.273	2.617.752	2.817.393
Novara	336.217	373.512	375.072	361.710	369.861
Padova	1.228.381	1.319.512	1.309.908	1.243.876	1.351.432
Palermo	1.200.877	1.192.084	1.068.220	986.841	900.048
Parma	508.338	510.541	542.706	519.545	517.017
Perugia	1.829.208	1.863.969	1.827.521	1.684.804	1.753.621
Pescara	339.853	338.338	337.637	289.934	318.286
Piacenza	232.990	231.725	235.651	244.172	253.856
Potenza	218.559	222.012	228.408	227.376	232.469
Prato	220.046	228.484	204.349	191.650	201.514
Ravenna	1.239.838	1.302.781	1.292.325	1.313.823	1.272.874
Reggio Calabria	246.996	247.496	236.373	222.048	160.415
Reggio Emilia	306.176	332.813	280.852	232.507	289.836
Rimini	2.830.162	2.947.753	2.972.109	2.967.893	3.000.797
Roma	9.736.377	9.617.458	9.438.779	9.028.140	9.028.094
Salerno	1.306.332	1.297.370	1.260.538	1.252.921	1.264.050
Sassari	317.008	399.927	368.087	391.951	376.082
Siracusa	397.235	392.265	322.673	292.654	317.499
Taranto	231.918	240.397	236.854	230.607	257.197
Terni	325.727	329.465	316.275	288.557	300.990
Torino	1.436.657	1.362.130	1.482.811	1.912.929	1.968.466

continua

segue Tabella 11.1.7: Numero di arrivi. 2006-2010

Provincia	2006	2007	2008	2009	2010
	n.				
Trento	2.968.405	2.997.996	3.064.424	3.145.272	3.200.080
Trieste	254.885	290.674	303.623	315.476	334.079
Udine	1.053.720	1.114.330	1.129.689	1.135.460	1.152.139
Venezia	7.081.495	7.435.396	7.279.338	7.235.628	7.547.310
Verona	2.843.468	3.045.984	3.120.074	3.197.171	3.359.608
Vicenza	620.612	601.818	661.841	572.224	580.416
TOT. 51 PROVINCE	70.816.804	72.760.617	72.283.963	72.307.096	74.875.236

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Tabella 11.1.8 - Numero di presenze. 2006-2010

Provincia	2006	2007	2008	2009	2010
	n.				
Ancona	2.976.974	3.131.836	2.963.345	2.667.867	2.529.733
Aosta	3.207.724	3.106.584	3.113.340	3.133.921	3.107.827
Arezzo	1.086.582	1.159.162	1.149.305	1.058.527	1.059.214
Bari	1.407.475	1.465.743	1.524.878	1.547.409	1.461.719
Barletta-Andria-Trani					279.486
Bergamo	1.458.391	1.651.121	1.647.787	1.655.078	1.799.351
Bologna	3.219.582	3.061.031	3.141.027	3.027.519	3.207.857
Bolzano - Bozen	26.400.389	27.293.308	27.699.447	28.067.592	28.568.205
Brescia	7.623.093	8.091.492	7.943.834	8.329.989	8.464.905
Brindisi	1.223.150	1.371.747	1.369.730	1.283.570	1.374.367
Cagliari	2.760.306	2.832.493	2.900.147	2.984.535	2.938.884
Campobasso	605.175	523.091	539.937	494.101	443.091
Catania	1.823.186	1.840.932	1.662.943	1.681.345	1.741.335
Ferrara	2.589.982	2.601.156	2.520.602	2.552.914	2.488.829
Firenze	11.052.474	11.121.109	10.643.920	10.199.311	11.307.324
Foggia	3.732.513	4.101.437	4.495.013	4.520.231	4.347.078
Forlì-Cesena	5.351.110	5.598.632	5.671.300	5.617.784	5.607.362
Genova	3.321.438	3.296.231	3.380.635	3.387.166	3.505.099
Latina	3.001.747	2.686.693	2.795.551	2.672.355	2.597.819
Livorno	7.646.126	7.702.261	7.921.065	8.230.455	8.102.335
Messina	4.223.521	4.226.118	4.022.057	4.021.973	3.441.742
Milano	10.580.391	10.580.050	10.590.925	11.239.628	11.589.857
Modena	1.367.677	1.346.611	1.444.359	1.461.416	1.474.719
Monza e della Brianza					701.235
Napoli	10.414.929	10.868.805	9.706.841	9.161.737	9.792.574
Novara	973.637	1.053.423	1.046.307	965.927	993.899
Padova	4.458.443	4.611.579	4.464.315	4.321.426	4.445.620
Palermo	3.458.370	3.406.758	3.179.356	2.864.954	2.746.899
Parma	1.587.358	1.601.807	1.604.652	1.503.058	1.511.768
Perugia	5.331.341	5.432.065	5.248.811	4.883.116	4.920.639
Pescara	1.127.259	1.137.821	1.089.944	923.350	1.064.455
Piacenza	574.514	616.069	667.008	666.785	660.666
Potenza	503.501	548.295	556.617	592.973	576.467
Prato	494.168	496.494	473.150	460.874	472.654
Ravenna	6.365.500	6.619.839	6.519.893	6.690.516	6.381.951
Reggio Calabria	739.328	750.869	725.081	619.733	524.885
Reggio Emilia	974.683	1.010.336	1.221.442	1.126.737	769.484
Rimini	15.438.736	15.718.985	15.571.114	15.541.995	15.572.253
Roma	27.036.561	27.308.233	26.970.663	25.752.139	25.752.160
Salerno	7.469.288	7.585.976	7.491.763	7.407.571	7.358.857
Sassari	1.407.897	1.627.183	1.535.040	1.608.847	1.614.623
Siracusa	1.319.667	1.228.494	1.276.515	1.071.431	1.164.371
Taranto	844.730	933.207	950.624	977.595	1.006.794
Terni	805.962	820.037	762.515	700.965	706.088
Torino	5.070.179	3.921.802	5.272.428	5.509.492	5.775.312

continua

segue Tabella 11.1.8: Numero di presenze. 2006-2010

Provincia	2006	2007	2008	2009	2010
	n.				
Trento	14.589.041	14.703.083	14.873.012	15.235.186	15.191.244
Trieste	701.345	805.641	829.297	910.001	922.929
Udine	5.432.314	5.549.443	5.621.728	5.596.631	5.442.921
Venezia	32.025.961	33.556.803	33.528.876	33.585.059	33.400.084
Verona	12.593.385	13.036.987	12.668.768	13.092.399	13.576.933
Vicenza	1.922.249	1.889.756	2.035.260	1.899.929	1.880.248
TOT. 51 PROVINCE	270.319.352	275.628.628	275.032.167	273.505.112	276.366.151

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Tabella 11.1.9 - Permanenza media. 2006-2010

Provincia	2006	2007	2008	2009	2010
	n.				
Ancona	4,3	4,4	4,5	4,1	3,7
Aosta	3,8	3,7	3,6	3,4	3,3
Arezzo	2,8	2,8	2,9	2,9	2,9
Bari	2,3	2,3	2,3	2,2	2,3
Barletta-Andria-Trani					2,2
Bergamo	2,3	2,3	2,2	2,3	2,2
Bologna	2,4	2,2	2,2	2,1	2,1
Bolzano - Bozen	5,2	5,2	5,1	5,1	5,0
Brescia	4,4	4,4	4,3	4,4	4,2
Brindisi	4,8	5,0	4,9	4,6	4,6
Cagliari	5,0	4,9	4,7	4,6	4,5
Campobasso	4,0	3,6	3,7	3,5	3,3
Catania	2,5	2,5	2,6	2,7	2,6
Ferrara	5,9	5,4	5,1	5,4	5,4
Firenze	2,8	2,7	2,8	2,8	2,7
Foggia	4,7	4,7	4,4	4,7	5,0
Forlì-Cesena	5,9	5,9	5,8	5,7	5,7
Genova	2,7	2,6	2,6	2,6	2,6
Latina	5,4	5,1	5,0	4,8	4,7
Livorno	6,5	6,4	6,5	6,6	6,7
Messina	4,0	4,0	3,9	3,9	4,0
Milano	2,1	2,1	2,1	2,0	2,0
Modena	2,8	2,7	2,8	2,9	2,8
Monza e della Brianza					1,6
Napoli	3,6	3,7	3,5	3,5	3,5
Novara	2,9	2,8	2,8	2,7	2,7
Padova	3,6	3,5	3,4	3,5	3,3
Palermo	2,9	2,9	3,0	2,9	3,1
Parma	3,1	3,1	3,0	2,9	2,9
Perugia	2,9	2,9	2,9	2,9	2,8
Pescara	3,3	3,4	3,2	3,2	3,3
Piacenza	2,5	2,7	2,8	2,7	2,6
Potenza	2,3	2,5	2,4	2,6	2,5
Prato	2,2	2,2	2,3	2,4	2,3
Ravenna	5,1	5,1	5,0	5,1	5,0
Reggio Calabria	3,0	3,0	3,1	2,8	3,3
Reggio Emilia	3,2	3,0	4,3	4,8	2,7
Rimini	5,5	5,3	5,2	5,2	5,2
Roma	2,8	2,8	2,9	2,9	2,9
Salerno	5,7	5,8	5,9	5,9	5,8
Sassari	4,4	4,1	4,2	4,1	4,3
Siracusa	3,3	3,1	4,0	3,7	3,7

continua

segue Tabella 11.1.9: Permanenza media. 2006-2010

Provincia	2006	2007	2008	2009	2010
	n.				
Taranto	3,6	3,9	4,0	4,2	3,9
Terni	2,5	2,5	2,4	2,4	2,3
Torino	3,5	2,9	3,6	2,9	2,9
Trento	4,9	4,9	4,9	4,8	4,7
Trieste	2,8	2,8	2,7	2,9	2,8
Udine	5,2	5,0	5,0	4,9	4,7
Venezia	4,5	4,5	4,6	4,6	4,4
Verona	4,4	4,3	4,1	4,1	4,0
Vicenza	3,1	3,1	3,1	3,3	3,2
TOT. 51 PROVINCE	3,8	3,8	3,8	3,8	3,7

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Tabella 11.1.10 - Intensità turistica (arrivi per abitante). 2006-2010

Provincia	2006	2007	2008	2009	2010
	arrivi/popolazione				
Ancona	1,5	1,5	1,4	1,3	1,4
Aosta	6,8	6,7	6,8	7,2	7,2
Arezzo	1,1	1,2	1,1	1,0	1,0
Bari	0,4	0,4	0,4	0,4	0,5
Barletta-Andria-Trani				0,0	0,3
Bergamo	0,6	0,7	0,7	0,7	0,8
Bologna	1,4	1,5	1,5	1,5	1,5
Bolzano - Bozen	10,3	10,7	10,8	11,0	11,2
Brescia	1,4	1,5	1,5	1,5	1,6
Brindisi	0,6	0,7	0,7	0,7	0,7
Cagliari	1,0	1,0	1,1	1,2	1,2
Campobasso	0,7	0,6	0,6	0,6	0,6
Catania	0,7	0,7	0,6	0,6	0,6
Ferrara	1,3	1,3	1,4	1,3	1,3
Firenze	4,1	4,2	3,9	3,7	4,2
Foggia	1,2	1,3	1,5	1,4	1,4
Forlì-Cesena	2,4	2,5	2,5	2,5	2,5
Genova	1,4	1,4	1,4	1,5	1,5
Latina	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0
Livorno	3,5	3,6	3,6	3,6	3,5
Messina	1,6	1,6	1,6	1,6	1,3
Milano	1,3	1,3	1,3	1,4	1,8
Modena	0,7	0,7	0,7	0,7	0,8
Monza e della Brianza				0,0	0,5
Napoli	0,9	1,0	0,9	0,9	0,9
Novara	0,9	1,0	1,0	1,0	1,0
Padova	1,4	1,5	1,4	1,3	1,4
Palermo	1,0	1,0	0,9	0,8	0,7
Parma	1,2	1,2	1,3	1,2	1,2
Perugia	2,8	2,9	2,8	2,5	2,6
Pescara	1,1	1,1	1,1	0,9	1,0
Piacenza	0,8	0,8	0,8	0,8	0,9
Potenza	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6
Prato	0,9	0,9	0,8	0,8	0,8
Ravenna	3,3	3,4	3,4	3,4	3,2
Reggio Calabria	0,4	0,4	0,4	0,4	0,3
Reggio Emilia	0,6	0,7	0,5	0,4	0,5
Rimini	9,6	9,9	9,8	9,7	9,1
Roma	2,4	2,4	2,3	2,2	2,2
Salerno	1,2	1,2	1,1	1,1	1,1
Sassari	1,0	1,2	1,1	1,2	1,1
Siracusa	1,0	1,0	0,8	0,7	0,8
Taranto	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Terni	1,4	1,4	1,4	1,2	1,3
Torino	0,6	0,6	0,6	0,8	0,9

continua

segue Tabella 11.1.10: Intensità turistica (arrivi per abitante). 2006-2010

Provincia	2006	2007	2008	2009	2010
	arrivi/popolazione				
Trento	5,9	5,8	5,9	6,0	6,0
Trieste	1,1	1,2	1,3	1,3	1,4
Udine	2,0	2,1	2,1	2,1	2,1
Venezia	8,5	8,8	8,5	8,4	8,7
Verona	3,2	3,4	3,4	3,5	3,7
Vicenza	0,7	0,7	0,8	0,7	0,7
TOT. 51 PROVINCE	1,8	1,8	1,8	1,7	1,8

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Tabella 11.1.11 - Intensità turistica (presenze per abitante). 2006 - 2010

Provincia	2006	2007	2008	2009	2010
	presenze/popolazione				
Ancona	6,4	6,7	6,2	5,6	5,3
Aosta	25,7	24,7	24,5	24,5	24,2
Arezzo	3,2	3,4	3,3	3,0	3,0
Bari	0,9	0,9	1,0	1,0	1,2
Barletta-Andria-Trani					0,7
Bergamo	1,4	1,6	1,5	1,5	1,6
Bologna	3,4	3,2	3,2	3,1	3,2
Bolzano - Bozen	54,1	55,3	55,5	55,8	56,3
Brescia	6,4	6,7	6,5	6,7	6,7
Brindisi	3,0	3,4	3,4	3,2	3,4
Cagliari	5,0	5,1	5,2	5,3	5,2
Campobasso	2,6	2,3	2,3	2,1	1,9
Catania	1,7	1,7	1,5	1,5	1,6
Ferrara	7,3	7,3	7,0	7,1	6,9
Firenze	11,4	11,4	10,8	10,3	11,3
Foggia	5,5	6,0	6,6	6,6	6,8
Forlì-Cesena	14,2	14,6	14,6	14,3	14,2
Genova	3,7	3,7	3,8	3,8	4,0
Latina	5,7	5,0	5,1	4,8	4,7
Livorno	22,7	22,7	23,2	24,1	23,6
Messina	6,5	6,5	6,1	6,2	5,3
Milano	2,7	2,7	2,7	2,8	3,7
Modena	2,0	2,0	2,1	2,1	2,1
Monza e della Brianza					0,8
Napoli	3,4	3,5	3,2	3,0	3,2
Novara	2,7	2,9	2,9	2,6	2,7
Padova	5,0	5,1	4,8	4,7	4,8
Palermo	2,8	2,7	2,6	2,3	2,2
Parma	3,8	3,8	3,7	3,4	3,4
Perugia	8,3	8,3	7,9	7,3	7,3
Pescara	3,6	3,6	3,4	2,9	3,3
Piacenza	2,1	2,2	2,3	2,3	2,3
Potenza	1,3	1,4	1,4	1,5	1,5
Prato	2,0	2,0	1,9	1,9	1,9
Ravenna	17,0	17,4	16,9	17,2	16,3
Reggio Calabria	1,3	1,3	1,3	1,1	0,9
Reggio Emilia	1,9	2,0	2,4	2,1	1,5
Rimini	52,5	52,7	51,3	50,6	47,3
Roma	6,7	6,7	6,6	6,2	6,1
Salerno	6,9	6,9	6,8	6,7	6,6

continua

segue Tabella 1.1.11: Intensità turistica (presenze per abitante). 2006-2010

Province	2006	2007	2008	2009	2010
	presenze/popolazione				
Sassari	4,2	4,9	4,6	4,8	4,8
Siracusa	3,3	3,1	3,2	2,7	2,9
Taranto	1,5	1,6	1,6	1,7	1,7
Terni	3,5	3,6	3,3	3,0	3,0
Torino	2,3	1,7	2,3	2,4	2,5
Trento	28,8	28,6	28,6	29,0	28,7
Trieste	3,0	3,4	3,5	3,8	3,9
Udine	10,2	10,4	10,4	10,3	10,1
Venezia	38,3	39,7	39,3	39,1	38,7
Verona	14,3	14,5	13,9	14,3	14,8
Vicenza	2,3	2,2	2,4	2,2	2,2
TOT. 51 PROVINCE	6,7	6,8	6,7	6,5	6,7

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT